



IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA

39100 BOLZANO, \_\_\_\_\_  
PALAZZO PROVINCIALE I

18 febbraio 2007

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DELLA PROVINCIA  
AUTONOMA DI TRENTO E DEL LAND TIROLO**

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MOZIONI  
APROVATE IL 22 FEBBRAIO 2005**

**Deliberazioni nelle materie Europa, cooperazione transfrontaliera, affari  
istituzionali**

Convenzione quadro di Madrid e ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione  
stessa in materia di cooperazione transfrontaliera

Il protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Madrid è stato ratificato dalla Repubblica federale d'Austria il 17 marzo 2004 ed è in vigore dal 13 giugno 2004; l'Italia invece non lo ha ancora ratificato! I presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno più volte sollecitato – per iscritto e nell'ambito di colloqui con i competenti rappresentanti del Governo – la ratifica con urgenza del protocollo aggiuntivo alla Convenzione quadro di Madrid. a Roma. Purtroppo il Governo italiano non ha ancora presentato la bozza di ratifica del protocollo, approvato nel 1995 e sottoscritto dall'Italia nel 2000. Durante la scorsa legislatura era stato presentato un disegno di legge di ratifica che la Commissione Affari Esteri della Camera aveva approvato quale testo base, ma l'iter non è più stato concluso a causa del termine della legislatura.

Il futuro dei servizi pubblici e in particolare di quelli primari

I servizi pubblici sono un elemento essenziale dello stato sociale. Per poter partecipare alla vita sociale ed economica le persone devono poter disporre di acqua, trasporti, sanità di alta qualità e a costi contenuti. L'efficienza dei servizi diventa sempre più importante anche per la competitività dell'economia. Rendere disponibili servizi pubblici è stato ed è tuttora compito e responsabilità degli Stati membri, in base al principio di sussidiarietà a livello locale e regionale.

Tuttavia negli ultimi anni si sente sempre più spesso “Più privato – meno Stato”, in altre parole si invoca la liberalizzazione e la privatizzazione dei servizi pubblici. Così è stato per le telecomunicazioni, l’energia elettrica e il gas, e così sarà con le poste dal 2009 e con le ferrovie. Nel frattempo l’Unione Europea sta addirittura pensando di liberalizzare il trasporto pubblico locale e il rifornimento idrico. Un tendenza di questo genere si registra anche nel settore della sanità e dei servizi sociali. D’altra parte si cerca di analizzare più in dettaglio a livello di UE i problemi di natura globale, quali ad esempio i mutamenti demografici, le zone per non fumatori, i servizi sanitari soprattutto in ambito transfrontaliero.

Per riassumere: il Libro bianco sui servizi di interesse generale rappresenta un progresso in quanto tali servizi vengono presi in considerazione a livello di Unione, e inoltre costituisce una valida base per lo sviluppo di una politica europea nel campo dei servizi di interesse generale, che consenta di offrire alle aziende europee e a tutti i cittadini e le cittadine servizi pubblici accessibili ed efficienti alla portata di tutti e tecnologicamente avanzati. I servizi di interesse generale sono da una parte un tema centrale rispetto alla competitività economica e dall’altra un elemento chiave in campo sociale ed ecologico. Essi integrano infatti il triplice approccio (economia, sociale, tutela dell’ambiente) della strategia di Lisbona e sono importanti e indispensabili per rendere l’Unione europea l’area economica basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, capace di una crescita economica sostenibile, con un sempre maggior numero di posti di lavoro migliori e una maggiore coesione sociale. Data la loro peculiarità, i servizi di interesse generale esulano dal concetto di mercato interno e costituiscono il presupposto per il benessere economico e sociale della popolazione e delle aziende.

Occorre dunque conciliare i meccanismi di mercato con i compiti da espletarsi nell’interesse generale nei settori in cui esiste complementarità tra le finalità dei servizi di interesse generale da una parte e le esigenze di crescita economica, di creazione di posti di lavoro e di benessere duraturo dall’altra, ai fini del miglioramento della qualità di vita delle cittadine e dei cittadini dell’Unione.

Il diritto delle cittadine e dei cittadini a servizi di interesse generale che siano accessibili, a basso prezzo ed efficienti deve essere garantito e consolidato in nome dei principi fondamentali della solidarietà e della coesione economica e sociale sanciti nel Trattato. Una liberalizzazione dei servizi di interesse generale decisa da uno Stato membro deve avvenire nel rispetto dei suddetti criteri. Si dovrebbe pertanto elaborare un corpus di principi generali per i diversi servizi, le cui modalità di erogazione si differenziano nei vari Stati, ma per i quali deve comunque valere appieno il principio di sussidiarietà.

A questo punto ci si chiede se i principi generali invocati debbano essere elaborati a livello amministrativo. Naturalmente occorre tenere conto anche della direttiva sui servizi, che dovrebbe includere anche i cosiddetti servizi primari, quali ad esempio case di riposo, asili nido e scuole per l’infanzia, strutture per i disabili, strutture residenziali per l’infanzia, nettezza urbana, sistemi di trasporto ecc.), a condizione che tali servizi siano già forniti secondo le regole del mercato nei vari Stati membri. Come criterio di classificazione si dovrebbe utilizzare la “non gratuità” del servizio, a

prescindere dal fatto che quest'ultimo debba essere pagato dal consumatore finale o da terzi. Alcuni servizi primari, diversi servizi sociali e la formazione, i servizi economici di interesse pubblico, come l'approvvigionamento idrico e l'erogazione di energia elettrica, sono quindi menzionati nella direttiva, tuttavia in questi settori esiste tutta una serie di limitazioni.

### Nuovi compiti dell'ufficio comune di collegamento della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles

Negli ultimi dodici anni l'ufficio di collegamento di Bruxelles si è dimostrato più che utile, anzi è indispensabile per i contatti con le autorità amministrative dell'Unione europea. Nel settembre 2005 l'ufficio di Bruxelles si è trasferito in una sede propria. Il nuovo edificio è molto spazioso, e rende possibili condizioni ancora migliori per lo svolgimento delle funzioni dell'ufficio stesso (anche grazie alla maggiore vicinanza alle più importanti istituzioni europee). Nel 2006 sono state portate a termine numerose iniziative comuni, ciascun partner con priorità diverse: mostre d'arte, seminari su tematiche specifiche (energie rinnovabili, bioetica ecc.), gruppi di visitatori, partecipazione agli Open Days. Alla fine del 2006 si è anche tentato di realizzare il coordinamento e la programmazione delle attività comuni e di quelle delle singole regioni mediante una previsione di spesa. Per il 2007 è prevista una mostra congiunta di opere facenti parte della collezione della Regione, la partecipazione agli Open Days 2007, un seminario sui servizi (gennaio 2007), un sito Internet comune nonché altre attività.

### **Deliberazioni nelle materie economia, agricoltura, zone montane e sviluppo zone rurali**

La ripartizione provinciale competente per gli ambiti economici industria, artigianato, commercio e servizi ha preso pregevoli iniziative soprattutto riguardo a promozione e sostegno della collaborazione attiva fra imprese e operatori economici di tutte e tre le regioni. Indirettamente queste iniziative contribuiscono anche al rafforzamento delle aree rurali e montane come zone abitative ed economiche, e comprendono misure per limitare l'emigrazione dalle aree montane e migliorare in esse la qualità della vita.

### “Marchio comune” per lo sviluppo del turismo nel Trentino, in Alto Adige e in Tirolo

Le tre regioni si sono impegnate a fondo negli ultimi anni per rafforzare i propri marchi, e non lo hanno fatto con l'intenzione di affermare quanto più possibile le rispettive autonomie ma piuttosto nella consapevolezza che il Tirolo, l'Alto Adige e il Trentino, a prescindere dalle delimitazioni politiche, presentano realtà molto diverse che inevitabilmente influenzano le rispettive strategie di commercializzazione. Saranno forse le marcate differenze paesaggistiche o la diversità dei prodotti agricoli oppure le offerte turistiche così diversamente posizionate: il fatto è che tutte e tre le

regioni si propongono, a buon diritto, a gruppi di consumatori diversi nei singoli mercati, motivo per cui la concorrenza reciproca è molto limitata.

Una regione di questo tipo dovrebbe inventarsi un nome in quanto i diversi nomi geografici, come Tirolo orientale, Tirolo, Tirolo del nord, Alto Adige e Trentino difficilmente potrebbero essere utilizzati in una denominazione unitaria. Tutte le ricerche di mercato e i sondaggi d'opinione, così come le esperienze fatte altrove, indicano che i nomi inventati, come ad esempio "Heidiland" in Svizzera, disorientano il consumatore, sia da un punto di vista geografico (perché non si trovano né sulle carte geografiche, né nei motori di ricerca ecc.) sia ai fini dell'identificazione della regione creata artificialmente a fini pubblicitari.

Promozione e incentivazione della collaborazione attiva tra imprese e operatori economici delle tre regioni al fine di:

1) accrescere la competitività delle aziende del Land Tirolo e delle Province autonome di Bolzano e Trento tramite iniziative volte all'innovazione e tramite trasferimenti tecnologici sistematici:

Nel 2006 il dipartimento all'innovazione ha elaborato un progetto teso ad aumentare l'incentivazione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo in Alto Adige e a rafforzare la cooperazione transfrontaliera. Esso si basa su quattro punti fondamentali: 1. provvedimenti mirati per l'incentivazione dell'innovazione aziendale 2. elaborazione di un sistema di valutazione per le attività innovative in Alto Adige (Innovation Score Board) 3. promozione e realizzazione di progetti di rete come ad esempio centri di competenza, cluster e progetti di cooperazione e 4. misure nel settore della "società della conoscenza", come l'attuazione di master nel settore del management e dell'innovazione.

a) Innovazione imprenditoriale: in questo settore è importante l'incentivazione dei progetti di R&S a livello aziendale. Quali misure aggiuntive, vengono attuati assieme agli operatori economici programmi per l'incentivazione dell'innovazione nelle PMI. In particolare il Servizio innovazione della Camera di commercio offre servizi di consulenza tramite esperti esterni. L'Associazione provinciale artigiani (APA) ha avviato nel 2006 un programma di azione per le aziende artigianali. La CNA ha avviato alcune iniziative nel settore della prestazione di servizi (Globalservice nel campo del Facility Management) e nel settore della formazione con il sostegno del Dipartimento all'innovazione. Il TIS (Techno Innovation Südtirol) oltre a sostenere la creazione di nuove imprese svolge un'importante funzione nell'ambito della promozione dell'innovazione. In particolare tramite l'iniziativa cluster CAN-Alto Adige, avviata e implementata tra il 2001 e il 2005 dal Dipartimento all'innovazione, il TIS sostiene e sviluppa con diverse iniziative i progetti di cooperazione interaziendale, i cluster e altri progetti di rete. Il TIS sostiene le aziende in modo mirato e ha in previsione di attivarsi

maggiormente anche nel settore del trasferimento tecnologico tra aziende e strutture di ricerca.

- b) ASM (Applied Spatial Management) un programma dell'UE nel quadro delle misure innovative per lo sviluppo regionale: l'ufficio innovazione ha avviato sulla base del programma ASM dell'UE la realizzazione di cinque centri di competenza e di altri due cluster, che prevedono la cooperazione di almeno cinque aziende per la realizzazione di progetti nel campo dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo nonché il coinvolgimento attivo di università o istituzioni di ricerca quale presupposto per ottenere le agevolazioni. Sempre nell'ambito del programma ASM è stato avviato un progetto dedicato alla promozione del trasferimento tecnologico.
- c) Progetti Interreg: l'ufficio innovazione lavora in collaborazione con la Camera di commercio, la Libera Università di Bolzano e il TIS all'attuazione di numerosi progetti Interreg, cui partecipano attivamente regioni austriache, svizzere, slovene e italiane. In tali progetti sono in parte coinvolte oltre alle diverse istituzioni anche aziende altoatesine, e in questo caso l'obiettivo dei programmi è sempre il miglioramento della competitività delle aziende.
- d) Progetti Interreg 2007 – 2013: l'ufficio innovazione è in contatto con le regioni vicine al fine di pianificare ulteriori progetti Interreg dedicati alla promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo nelle PMI altoatesine.

2) favorire il miglioramento del livello di formazione professionale degli addetti nonché l'agevolazione dello scambio di forza lavoro specializzata a livello transfrontaliero

Al riguardo è degno di nota il progetto "X-change", avviato nell'estate del 2000 e destinato alla promozione dello scambio transfrontaliero di apprendisti e scolari delle scuole professionali e dei responsabili della formazione professionale: apprendisti e formatori trascorrono, lavorando e imparando, alcune settimane del rispettivo periodo di formazione in un'azienda di un'altra regione con le seguenti finalità:

- miglioramento delle capacità e competenze
- scambio di informazioni ed esperienze
- promozione della mobilità
- miglioramento delle conoscenze delle tecniche di lavoro e delle condizioni socio-culturali in altre regioni
- promozione della consapevolezza europea nei partecipanti
- potenziamento degli intrecci economici

L'espletamento di alcuni periodi di formazione professionale in altre regioni e il loro riconoscimento da parte dei singoli Stati comporta un miglioramento della formazione professionale.

3) individuare nuovi mercati europei ed extraeuropei nonché adottare misure che permettano l'accesso comune ai mercati

Ci sono stati contatti a livello di tecnici e di amministratori, con il risultato che i settori produttivi della Provincia sono stati invitati a implementare comuni provvedimenti per la promozione di nuovi sbocchi di mercato. Finora i settori produttivi non sono riusciti ad accordarsi sui mercati su cui puntare congiuntamente e su comuni combinazioni di prodotti. Il proposito di avviare iniziative comuni non è tuttavia venuto meno.

4) limitare il crescente trasporto di merci invitando le aziende di trasporto a un'evasione degli incarichi di trasporto tramite la divisione del lavoro e alla gestione congiunta delle infrastrutture logistiche.

Premesso che le aziende di trasporto sono libere di decidere se evadere gli incarichi di trasporto mediante una divisione del lavoro con altre aziende, in quanto la mano pubblica non le può costringere in questo senso, l'amministrazione provinciale altoatesina si sta comunque impegnando al fine di rendere operativi gli scali intermodali previsti dal piano provinciale dei trasporti (2002). La progettazione dello scalo intermodale nella località Le Cave è decisamente a buon punto. Inoltre l'anno prossimo l'amministrazione provinciale prevede di estendere gli attuali divieti di transito per mezzi pesanti lungo l'autostrada.

#### Iniziativa transfrontaliera EURES TransTirolia

1. Nell'ambito dell'iniziativa transfrontaliera EURES TransTirolia, cui aderiscono le associazioni dei datori di lavoro del Tirolo, dell'Alto Adige e del Cantone dei Grigioni, viene promossa la collaborazione tra gli operatori economici mediante contatti a scopo informativo, scambio di esperienze e progetti comuni.

2. La borsa lavoro elettronica della ripartizione Lavoro e diverse altre borse lavoro sul territorio contribuiscono allo scambio transfrontaliero di lavoratori specializzati.

3. Il progetto EURES TransTirolia "Jobclub Südtirol" ha consentito agli studenti delle scuole superiori del Tirolo orientale di visitare aziende dei settori più diversi in Alto Adige, soprattutto in Val Pusteria, con la possibilità di comunicare il proprio interesse per un posto come tirocinante o addirittura per un posto di lavoro vero e proprio. L'offerta è completata da manifestazioni informative organizzate dai competenti consulenti EURES direttamente nelle scuole.

4. "e-jobguide" è una piattaforma Internet che fornisce ai datori di lavoro, ai lavoratori, a chi svolge un percorso formativo e ai mediatori del lavoro delle regioni confinanti un quadro sempre aggiornato delle possibilità di formazione e aggiornamento, delle condizioni di riconoscimento delle qualificazioni professionali e

delle opportunità di lavoro nei seguenti settori: sanità/sociale, informatica/high tech, turismo e metallurgia/elettrotecnica.

### Progetti di la formazione professionale tra Alto Adige e Trentino

Nel marzo 2005 è stata sottoscritta una convenzione con la Provincia di Trento nel settore dell'apprendistato e dell'aggiornamento professionale per adulti per potenziare lo scambio gratuito di informazioni, documentazione, programmi e altri strumenti nonché per promuovere la realizzazione congiunta di iniziative sperimentali, progetti e corsi a favore di disoccupati, occupati e apprendisti delle due province autonome, per introdurre standard formativi, modelli e procedure pedagogiche ai fini dell'attuazione dell'obbligo formativo, dell'apprendistato e del diritto allo studio, per definire procedure che consentano la partecipazione ai corsi a lavoratori residenti in altre province, per attuare iniziative nel settore della formazione in materia di sicurezza.

Nell'ottobre del 2006 è stato firmato un accordo con l'Istituto Artigianelli e con l'Istituto Sacro Cuore di Trento per la realizzazione di una rete stabile nel settore della grafica ai fini della collaborazione nei percorsi di formazione offerti, nello sviluppo del profilo professionale e relativamente alle innovazioni tecniche nel settore, inoltre per facilitare il passaggio degli studenti tra i diversi percorsi formativi, in particolare il passaggio dal percorso del quarto anno di Tecnico grafico multimediale della Scuola professionale Einaudi di Bolzano alla quinta classe dell'Istituto Tecnico per periti in Arti Grafiche dell'Istituto Sacro Cuore.

### Sostegno alle aree rurali come spazio economico vitale nelle zone montane e mantenimento delle misure per lo sviluppo rurale

Gran parte delle misure contenute nel Piano sviluppo rurale mira al sostegno delle aree rurali come spazio economico vitale. A questo scopo è destinata anche una parte sostanziale dei contributi provinciali, ad esempio tramite un sistema di agevolazione edilizia molto efficiente. Lo spazio vitale viene inoltre tutelato, se non addirittura migliorato, da tutta una serie di provvedimenti agro-ambientali.

In questo contesto il Centro per la sperimentazione agraria e forestale Laimburg ha sviluppato, grazie a nuovi tipi di ricerca, nuovi prodotti di nicchia ai fini della valorizzazione dell'ambiente alpino ed è inoltre riuscito ad aumentare il valore aggiunto degli attuali sistemi produttivi.

Il Centro Laimburg sta inoltre sviluppando in collaborazione con l'Istituto di ecologia dell'Università di Innsbruck un DNAChip per la caratterizzazione e valorizzazione del fieno di montagna. Obiettivo del progetto è lo sviluppo di una nuova metodica per una valutazione rapida e affidabile dell'ecosistema del fieno di montagna. I campioni di fieno sono complessi miscugli di molte specie di piante e le classificazioni botaniche, a seconda dello stato del campione, non sempre forniscono risultati

affidabili sull'ecosistema in questione. L'uso dei DNAChip rappresenta dunque un approccio innovativo, che consente di identificare singole specie vegetali in complessi miscugli di fieno. L'impiego di questa tecnica molecolare come strumento di controllo per la certificazione del fieno di montagna potrebbe contribuire a creare e garantire nuove opportunità di marketing per i contadini di montagna (proprio nel settore del wellness, ad esempio i bagni di fieno). Nonostante l'alto contenuto di piante officinali, il fieno di montagna viene attualmente utilizzato solo come mangime per gli animali. Un prodotto contraddistinto dal marchio di qualità "Fieno di montagna dell'Alto Adige/fieno di montagna del Tirolo", realizzato secondo criteri standardizzati e certificati, potrebbe trovare impiego anche in altri settori (ad esempio per i bagni di fieno o per i cuscini di erbe) e dunque acquisire un maggiore valore aggiunto. In questo modo si potrebbe promuovere una coltivazione sostenibile degli alpeggi e dei prati in alta montagna ed evitare l'abbandono di queste aree. Lo sviluppo dei DNAChip permetterebbe da una parte di valorizzare il fieno di montagna e dall'altra offrirebbe un nuovo strumento nel settore della catalogazione delle piante e delle analisi dei mangimi.

Un'altra iniziativa ai sensi della deliberazione n. 7 è la valorizzazione, genotipizzazione e tutela di antiche piante da coltivazione tramite i marcatori molecolari. Si tratta di un progetto realizzato congiuntamente dal Centro sperimentale Laimburg, dal Land Tirolo e dalla camera regionale dell'agricoltura del Land Tirolo. Vengono inoltre tutelate e caratterizzate geneticamente antiche specie tradizionali di mele e cereali, così da renderle disponibili per una produzione di nicchia (ad esempio tipi di pane) o per la frutticoltura estensiva. I marcatori molecolari, così come le caratteristiche fenotipiche, vengono sempre più spesso utilizzati per la caratterizzazione e l'identificazione delle specie. L'identificazione genetica-molecolare è particolarmente affidabile in quanto è indipendente dagli influssi ambientali, dalla stagione e dalla specie e può essere impiegata anche sulle piante giovani. Ad esempio i marcatori molecolari sono in grado di rilevare le differenze tra specie morfologicamente non distinguibili ma possono anche contribuire a individuare i diversi ecotipi della stessa specie. Questo sono le basi tecniche necessarie per caratterizzare le peculiarità di queste specie e in seguito ottenere un prodotto di nicchia, che potrebbe essere una mela a basso contenuto di allergeni oppure del pane a basso contenuto di glutine. Si tratta dunque di creare nuove nicchie di mercato che offrano agli agricoltori delle regioni di montagna nuove prospettive, allo scopo di rallentare l'emigrazione e far sopravvivere l'agricoltura nelle aree alpine.

#### Provvedimenti congiunti per garantire la tutela dell'agricoltura geneticamente non modificata ovvero biologica dalle contaminazioni genetiche

Misura 1 – adesione alla Rete delle Regioni europee 'OGM free'.

La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alla Rete delle Regioni europee 'OGM free', in occasione della terza conferenza della Rete stessa tenutasi a Firenze il 3 e 4 febbraio 2005.



Misura 2 – intensificazione delle pressioni politiche esercitate dal Comitato delle regioni sulla Commissione dell’UE, affinché le Regioni europee siano libere di decidere in merito all’utilizzo dell’ingegneria genetica in agricoltura.

Le pressioni politiche sulla Commissione dell’UE sono esercitate attraverso la Rete delle Regioni europee ‘OGM free’; al riguardo la Provincia autonoma di Bolzano è in stretto contatto con Regioni italiane (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna) e Länder austriaci (Tirolo, Salisburgo, Carinzia, Stiria, Alta Austria, Bassa Austria, Vienna, Burgenland) appartenenti alla Rete.

Le iniziative più importanti, cui ha partecipato la ripartizione Agricoltura sono:

- seminario “La coesistenza tra colture biologiche, convenzionali e di qualità in ambito regionale”, 6/7 novembre 2006 a Firenze;
- convegno OGM “Die Freiheit der Wahl” (libertà di scelta), 4-6 aprile 2006 a Vienna, durante la presidenza austriaca del Consiglio europeo;
- 4° conferenza della Rete a Rennes il 29/30 novembre 2005;
- seminario della Rete delle regioni europee “OGM free” e della direzione generale agricoltura della Commissione europea sul tema “Coesistenza” il 28 settembre 2005 a Bruxelles;
- colloquio della Rete delle Regioni europee ‘OGM free’ con la commissaria all’agricoltura Fischer-Boel il 7 aprile 2005 a Bruxelles;
- firma della Carta delle Regioni europee ‘OGM free’ sul tema "Coesistenza" in occasione della terza conferenza della Rete tenutasi a Firenze il 3 e 4 febbraio 2004;
- gruppo di lavoro tecnico interregionale sul tema OGM, istituito dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome italiane; il gruppo di lavoro è coordinato dalla nostra provincia e ha il compito di elaborare a livello nazionale entro il giugno 2007 delle linee guida per la stesura dei piani di coesistenza regionali.

Misura 3 – concertazione transfrontaliera riguardo al varo di disposizioni legislative concernenti in particolare la sicurezza e la responsabilità.

Misura 4 – con la legge provinciale n. 13 del 16/11/2006 la Provincia autonoma di Bolzano ha vietato la coltivazione e l’uso sul proprio territorio di organismi geneticamente modificati. Il divieto rimarrà in vigore fino al 2009 e per allora dovrà essere stato elaborato ed essere in vigore il piano di coesistenza a livello provinciale previsto per legge.

Tale piano di coesistenza deve essere strutturato in modo che venga mantenuto l’attuale orientamento in materia di agricoltura con i diversi programmi di qualità, l’associazione tra territorio e qualità con particolare attenzione per l’agricoltura tradizionale – soprattutto integrata – e biologica.

Misura 5 – continuo approfondimento della tematica anche e soprattutto a livello europeo (vedi al riguardo misura 2).

Misura 6 – coinvolgimento di tutti i possibili alleati per la causa.

La Provincia autonoma di Bolzano considera la Rete delle Regioni europee ‘OGM free’, a cui ormai appartengono complessivamente 40 Regioni, come la sede opportuna per mantenere i contatti con tali Regioni (si veda al riguardo anche la misura 2).

#### Cooperazione transfrontaliera in agricoltura e nel settore veterinario

La cooperazione transfrontaliera in agricoltura e nel settore veterinario è molto buona, e viene adeguata alle necessità che via via si presentano, intensificandola immediatamente quando le circostanze lo richiedano. Nell’ambito della veterinaria hanno luogo più volte l’anno dei colloqui fra Bolzano, Trento e Innsbruck, da una parte per concordare programmi comuni di disinfezione, p.es. riguardo al BVD/MD, ma anche per discutere e concordare l’applicazione di nuovi regolamenti. Anche nell’ambito dell’allevamento e dell’agricoltura ci sono colloqui e incontri regolari, p.es. fra i direttori degli allevamenti o i tecnici operanti nell’ambito dell’edilizia rurale. Inoltre riguardo all’agricoltura, fra Bolzano e Trento ogni settimana vengono concordati gli ambiti da discutere nella successiva conferenza Stato-Regioni a Roma. Una o due volte l’anno c’è anche un incontro delle tre sezioni degli istituti zooprofilattici, nel quale si discutono specifici temi diagnostici.

#### Spopolamento della montagna: misure volte al contenimento del fenomeno e al miglioramento della qualità di vita nelle zone montane

Per contenere, nel limite del possibile, gli sviluppi succitati, si utilizzano in modo mirato sia le risorse previste per lo sviluppo rurale sia quelle dell’incentivazione provinciale.

Il progetto “Realizzazione casa delle associazioni Brennero” fa parte della misura “Recupero di strutture pubbliche abbandonate di interesse pubblico” ed è inteso quale misura per il rilancio economico e sociale della località.

Il progetto “Sistemazione della piazza di S. Geltrude” rientra nella misura “Riqualificazione e rinnovo dei villaggi in aree marginali”, rappresenta un intervento di tipo economico e sociale e ha avuto ripercussioni particolarmente positive sulla riduzione del traffico.

Il progetto “Demolizione e ricostruzione del municipio” rientra nella misura “Recupero di strutture pubbliche di interesse pubblico in stato di abbandono”. Anche questo intervento ha avuto effetti molto positivi e ha contribuito al rilancio della località.

#### Cooperazione transfrontaliera nel settore forestale

All'interno dell'ambito primario agricoltura, zone montane e sviluppo zone rurali anche il settore forestale può vantare una cooperazione transfrontaliera a livello tecnico consistente in regolari scambi di informazioni ed esperienze.

- Gli assestatori forestali (pianificazione forestale) del Trentino, dell'Alto Adige e del Tirolo si incontrano annualmente per uno scambio di informazioni tecniche; inoltre per questo settore specifico vengono elaborate regolarmente strategie e approcci comuni quale base di discussione in materia di politica forestale;
- per quanto riguarda in particolare l'agricoltura di montagna e i boschi di protezione, le guardie forestali si incontrano a turno nelle tre regioni per uno scambio di esperienze nell'ambito di manifestazioni tecniche; negli ultimi sei anni sono stati realizzati alcuni progetti comuni con il Tirolo: legno di cembro, passo del Brennero/ricostituzione boschi di protezione, sviluppo dei boschi montani nel Tirolo e in Alto Adige, Alta Val Pusteria/strade forestali e sentieri per escursioni transfrontalieri, Premio per il bosco alpino, progetto di ricerca Masta sulle ripercussioni delle modifiche nell'uso del suolo;
- per quanto riguarda l'attuazione della direttiva quadro dell'UE sulla produzione e sul commercio di materiale di propagazione forestale (sementi e parti di piante) esiste un'attiva cooperazione con gli uffici competenti del Tirolo e del Trentino;
- anche nel settore della caccia c'è un intenso scambio di informazioni tra le tre regioni; tra l'altro si sta cercando di avviare, a partire dalle ricerche sulla fauna selvatica del Fondo per gli studi ambientali del Tirolo (FUST Tirolo), una cooperazione transfrontaliera e iniziative di cooperazione nell'area alpina.

## **Deliberazioni nelle materie scuola, cultura e giovani**

### Molteplicità culturale transregionale

Nell'ambito di una molteplicità culturale transregionale sono necessarie offerte di cultura transfrontaliere di alto livello, che nessuna regione è in grado di creare individualmente. A volte in un contesto più ampio può essere più facile realizzare certi obiettivi, e si possono utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili. Penso a manifestazioni come la Mostra interregionale, il festival Transart, a realizzazioni Internet come l'Atlante del Tirolo e molte altre ancora.

Per la mostra interregionale 2007 sono già stati stabiliti sede, gestore e progetto; la preparazione della mostra è avvenuta in comune.

Anche per la Mostra interregionale 2009 è già stata decisa la sede del Forte di Fortezza, per la sua raggiungibilità transfrontaliera sull'asse del Brennero.

Recentemente a queste manifestazioni si è aggiunta la Manifesta 7, una delle tre maggiori rassegne d'arte contemporanea in Europa. Essa è un successo della

candidatura comune di Alto Adige e Trentino. Ora si tratta di far crescere insieme questa manifestazione, che contribuisce ulteriormente a sottolineare la funzione di ponte delle due Province.

Per la realizzazione di iniziative di tale respiro sono assolutamente indispensabili continue intese e un'efficiente collaborazione fra Alto Adige, Land Tirolo e Trentino, a livello sia politico che amministrativo.

In questo senso, anche in futuro si continuerà a cercare insieme nuove idee per iniziative innovative.

Comune formazione musicale a livello universitario o a livello di scuola superiore di musica nonché comune orchestra regionale e comune orchestra regionale dei giovani – studio di fattibilità

Pochi mesi fa una norma di attuazione ha giuridicamente aperto la strada per il passaggio del conservatorio di musica “Claudio Monteverdi” dallo Stato alla Provincia. In seguito, nel gennaio 2007, la Giunta provinciale ha varato un pacchetto di misure per regolamentare il passaggio del conservatorio alle competenze provinciali dal punto di vista del diritto amministrativo e dal punto di vista della formazione. Un gruppo di lavoro in cui sono rappresentate tutte le istituzioni di formazione in questa provincia, preparerà l'inserimento del conservatorio come scuola superiore di musica nell'ambito delle istituzioni della formazione in Alto Adige. Il fine è di elaborare entro due anni una concezione globale per la formazione musicale in provincia di Bolzano, e di consolidare il conservatorio come scuola superiore. Si cerca di arrivare a una collaborazione transfrontaliera che coinvolga i conservatori di Innsbruck e di Trento, soprattutto per utilizzare le reciproche sinergie e per creare nell'intera regione un'offerta di formazione musicale la più estesa possibile.

Riguardo allo studio di fattibilità per una comune orchestra regionale e per una comune orchestra regionale dei giovani, finora non è stato possibile dare inizio a una collaborazione.

Programma transfrontaliero di azione e di scambio per giovani anche con riferimento all'anno internazionale dell'ONU dedicato allo sport e all'educazione fisica

I direttori d'ufficio competenti e gli esperti in materia di sport di Trentino, Alto Adige e Land Tirolo hanno deciso di istituire tornei misti di squadre scolastiche negli sport di squadra pallacanestro, calcio, pallamano e pallavolo, che si svolgeranno a rotazione nelle tre regioni. Le manifestazioni vanno sotto il titolo dell'Euregio. Quest'iniziativa è rivolta agli alunni di diverse medie superiori, i quali costituiscono una specie di selezione regionale. Le squadre vengono però composte in modo che ogni squadra, maschile o femminile, comprenda trentini, altoatesini e alunni del Land Tirolo. Così i partecipanti delle tre regioni possono conoscersi meglio, e sono obbligati a comunicare nelle due lingue anche fra di loro, proprio nello spirito dell'anno dello sport, in base al quale oltre alla competizione sono fondamentali anche correttezza e spirito di squadra transnazionale. La prima manifestazione,

dedicata alla pallacanestro, si è svolta nel dicembre 2005 a Innsbruck. Quindi è stata la volta dell'Alto Adige con un torneo di pallavolo svoltosi a Malles il 26 e 27 maggio 2006. Nel 2007 il Trentino organizzerà una manifestazione di pallamano, dopodiché toccherà ancora al Land Tirolo. Nel gennaio 2007 la formazione professionale ha partecipato ai campionati federali di sport invernali a Serfaus.

### Programmi transfrontalieri di azione e di scambio per giovani, alunne e alunni, apprendiste e apprendisti, studentesse e studenti dell'Euregio Tirolo

A questo riguardo c'è da dire che già ci sono intensi contatti e uno scambio di giovani fra il Land Tirolo e l'Alto Adige, ma quasi nulla col Trentino.

Un gruppo di lavoro costituito a questo fine considera le seguenti misure adatte alla realizzazione della mozione approvata dalla seduta congiunta delle tre assemblee legislative:

- L'esecutivo o l'assemblea legislativa istituiscono un programma d'incentivazione degli scambi fra giovani con relativo finanziamento simile ai programmi dell'UE di scambio per giovani, ovvero bandiscono annualmente un concorso per un tale programma.
- Nelle tre regioni viene nominata una persona di riferimento, che si occupa del coordinamento dell'iniziativa nella regione di competenza.
- Si elaborano e approvano criteri che definiscano concretamente procedure e svolgimento di queste iniziative (p.es. un particolare orientamento in senso sociale e culturale).
- Il lavoro non dovrebbe svolgersi tanto in modo settoriale, ma piuttosto coinvolgere istituzioni diverse in un lavoro comune. Si potrebbe avere un motivo d'interesse in più estendendo l'iniziativa a una quarta regione.

### Successi nella cooperazione fra le scuole professionali per l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia domestica

Le scuole professionali per l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia domestica del Land Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino sono organizzate dal 1984 nel "Ring delle scuole agrarie e di economia domestica della Regione Europea del Tirolo". Quest'ultimo ogni anno organizza una giornata di sport invernali con competizioni fra alunne e alunni nelle discipline discesa, slalom, fondo, *skateboard* e slittino. Dopo le competizioni transfrontaliere del 2005 allo Arlberg nel Tirolo del Nord, si sono tenute quelle a Racines in Alto Adige nel 2006. Entrambe sono state un successo e hanno entusiasmato i giovani. Nell'organizzazione delle competizioni le regioni si alternano, e così i giovani possono esplorarle e conoscerle tutte e tre.

La scuola professionale di Teodone organizza ogni anno una giornata di sport invernali insieme a quella di Lienz. La scuola agraria Fürstenburg tiene ogni anno un torneo di calcio insieme alla scuola professionale di Imst.

Nel 2005 alunne e alunni della scuola agraria di St. Johann hanno visitato la scuola professionale per la frutticoltura, viticoltura, orticoltura e floricoltura Laimburg.

## **Traffico e trasporti, ambiente e protezione civile**

### Traffico ferroviario sovraregionale – cadenza oraria sull'intero asse ferroviario Innsbruck-Bolzano-Trento

L'obiettivo della Giunta provinciale è di portare l'intera offerta di trasporto ferroviario locale in Alto Adige al livello della ferrovia della Venosta. Questo vuol dire che tutto il trasporto ferroviario locale altoatesino deve disporre di una buona infrastruttura, di nuovo materiale rotabile e di una fitta offerta di collegamenti. In generale, per il dicembre 2009 dev'essere introdotta su tutta la rete un'offerta del servizio ferroviario regionale a cadenza di trenta minuti. Più specificamente si tratta di realizzare i punti seguenti:

1. Completamento della cadenza di trenta minuti in Val d'Isarco e Bassa Atesina fino a Trento. Nella Bassa Atesina dev'essere introdotta, già entro dicembre 2007, la completa cadenza oraria fino a Verona, cioè con treni che fermano in tutte le stazioni (salvo fascia di manutenzione), più un'ulteriore cadenza oraria con treno regionale fino a Rovereto o Ala (dipende dal materiale rotabile a disposizione); dunque fino ad Ala ci saranno collegamenti ogni mezz'ora.
2. Realizzazione di una cadenza di trenta minuti in Val Pusteria.
3. Realizzazione di una cadenza oraria intensificata in Alta Val d'Isarco.

Sul tratto Fortezza-Ala ci sarà, dal 2009, ogni mezz'ora un collegamento con treno regionale (con cambio a Bolzano), mentre un treno all'ora arriverà al Brennero. Questi collegamenti sono istituiti d'intesa con Trento. Inoltre questa linea sarà potenziata dal treno a lunga percorrenza (EC), che cirolerà ogni due ore. In ogni caso si cercherà di avere una fermata a Vipiteno. In questo senso si è già più volte intervenuti presso la sede competente.

Per raggiungere questi obiettivi strategici, è opportuno acquistare materiale rotabile apposito, perché così si può risparmiare sui costi di gestione, e in relativa indipendenza si possono incaricare del servizio anche altri gestori. Coi nuovi treni miglioreranno anche la qualità e la comodità per i passeggeri. I treni da acquistare sono del tipo a più sistemi, che potrebbero quindi arrivare a Innsbruck o Lienz senza cambio di locomotiva. L'obiettivo è di offrire, con treni a più sistemi, un collegamento ogni due ore fra Trento e Bolzano, e di garantire il proseguimento fino a Lienz del treno regionale Fortezza-San Candido, che circola ogni due ore; i costi del chilometraggio sul territorio austriaco dovrebbero essere sostenuti dal Land Tirolo. Il Land Tirolo ha già presentato questa proposta, e sono già in corso trattative anche riguardo al materiale rotabile, in quanto l'acquisto di ulteriori treni potrebbe essere fatto col sostegno dell'esecutivo del Land Tirolo. Per raggiungere i succitati obiettivi sono necessari almeno 12 nuovi treni a più sistemi.

### Concertazione degli orari del trasporto pubblico locale tra le tre regioni

La concertazione degli orari del trasporto pubblico locale fra le tre regioni è già avvenuta, nell'ambito del traffico ferroviario, riguardo ai servizi sovregionali. La concertazione dei treni regionali Bolzano-Brennero e Brennero-Innsbruck dev'essere ancora molto migliorata al Brennero. Anche su questo sono in corso dei colloqui, ed entro quest'anno un gruppo di lavoro elaborerà delle proposte. Questi obiettivi sono strettamente legati a quelli già esposti e ne sono una logica conseguenza.

Riguardo ai collegamenti per autobus, si devono adeguare gli orari di Nauders e Prato alla Drava. Le note difficoltà sono originate dal fatto che nell'elaborare gli orari si tiene in genere conto solo delle linee delle rispettive regioni, e non si pensa e programma in modo transfrontaliero.

Fra Trento e Bolzano non ci sono grandi problemi di concertazione riguardo ai collegamenti ferroviari, e c'è una buona collaborazione anche riguardo alle linee di autobus, come dimostra il progetto del Sellaronda Bus.

### Classificazione di Alto Adige, Trentino e Tirolo come zone sensibili

1) Con la firma dell'“Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel corridoio sensibile del Brennero” da parte dei capi dei tre esecutivi Luis Durnwalder, Herwig van Staa e Lorenzo Dellai il 31 ottobre 2006, si è posta la base per un divieto di circolazione per veicoli pesanti delle categorie Euro 0 e 1 sull'autostrada del Brennero. Come dice il documento stesso, le tre regioni firmatarie ritengono necessario introdurre un divieto di circolazione per i veicoli pesanti più inquinanti. Esso riguarda camion sopra le 7,5 tonnellate di peso totale rientranti nelle categorie Euro 0 e 1. Pertanto essi sono stati banditi dall'autostrada del Brennero (e anche dagli eventuali percorsi alternativi) nel periodo 1 novembre-30 aprile. La normativa è entrata in vigore il 1 gennaio 2007.

2) Dal 31 agosto 2006 è operativa la stazione di controllo mobile per mezzi pesanti, che effettua i controlli previsti dalla direttiva n. 2000/30 del Parlamento e del Consiglio europei del 6 giugno 2000. Nel periodo 16 ottobre 2006-25 ottobre 2006 sono stati esaminati complessivamente 119 veicoli (camion, rimorchi, trattori per semirimorchio e semirimorchi). Di questi, quasi il 55% è stato ritirato dal traffico per gravi difetti tecnici, il 40 % dei quali riguardante ruote, sospensioni e telaio, il 26 % l'impianto elettrico, il 22% i dispositivi di frenaggio, e il resto diversi altri dispositivi del veicolo. La stazione di controllo è stata realizzata insieme all'amministrazione provinciale trentina e all'Autostrada del Brennero SPA.

3) L'amministrazione provinciale deve realizzare un programma triennale da 30 milioni di euro, col quale sulle linee urbane circoleranno autobus a metano, e su quelle extraurbane autobus Euro 5 o autobus con filtro antiparticolato dimostratisi efficienti in questo senso. Riguardo agli autobus cittadini, già ora è a metano il 90 % di quelli circolanti a Bolzano, Merano e Laives.

4) Coi 50 nuovi autobus Euro 5 consegnati alla fine del gennaio 2007 si è fatto un grande passo verso l'obiettivo di autobus di linea ecocompatibili anche in ambito extraurbano.

5) Gli enti partecipanti al progetto "Alps Mobility – Perle delle Alpi", p.es. comuni e associazioni turistiche, si sono posti l'obiettivo di promuovere una mobilità ecocompatibile e di facilitare il passaggio dall'auto privata ai mezzi pubblici, per limitare così il traffico individuale sulle strade. A questo fine è stata elaborata nell'estate 2006 nei comuni interessati (Racines, Funes, Cornedo all'Isarco, Nova Ponente, Nova Levante) un'offerta di mobilità mirata all'utente, con l'ottimizzazione dei collegamenti pubblici con autobus sia per turisti sia per residenti.

In quest'ambito sono previste ovvero realizzate anche altre iniziative, al fine di:

- Ulteriori programmi di tutela acustica:  
è stato effettuato un rilevamento completo del rumore lungo le strade altoatesine, e per la rete ferroviaria sono stati rilevati i valori dei tratti più critici; sono quindi state progettate le necessarie misure di tutela acustica, compresa la fase esecutiva. La realizzazione è in fase di appalto e dovrebbe iniziare presto.
- Promuovere l'acquisto di veicoli diesel con filtro antiparticolato ovvero l'applicazione del medesimo a veicoli diesel che non ne siano provvisti.  
A questo fine sono state destinate molte risorse, e nel frattempo ca. 20.000 veicoli diesel sono stati provvisti del filtro. Molto ha contribuito l'esenzione dalla tassa di circolazione.
- Previsione dell'obbligo che per lavori pubblici, le macchine edili siano munite di filtro antiparticolato.  
I dettagli di questa misura sono già stati elaborati e presentati per la deliberazione.
- Potenziare la rete di distributori di metano per auto:  
la rete di distributori di metano in Alto Adige è in corso di potenziamento, e prevedibilmente alla fine del 2007 ce ne saranno dieci. Un'altra offerta interessante e molto utilizzata è quella dei distributori domestici.
- Portare avanti velocemente il progetto della galleria di base del Brennero e delle linee di accesso:  
a questo si lavora in modo sistematico. Per le linee di accesso i rilevamenti geologici inizieranno già quest'anno.
- Prendere misure per piccoli passi (percorso per la scuola, piste ciclabili, car-sharing ecc.)  
I passi fatti nelle scuole in materia di difesa del clima sono ben accolti, la rete di piste ciclabili viene continuamente ampliata, car-sharing e car-pooling vengono ulteriormente estesi.
- Sensibilizzare la popolazione riguardo ai comportamenti di consumo e nel tempo libero:



in Alto Adige si sta attualmente svolgendo la campagna Lifestyle, che è ben accolta.

- Mettere in piedi un moderno sistema di gestione del traffico:  
in diversi comprensori ci sono dei progetti già pronti per centrali del traffico. Finora non ne è stato realizzato alcuno, me sembra che fra breve ci si arriverà.

Si sta realizzando lo strumento del finanziamento trasversale: fra breve, probabilmente entro il 2007, avrà luogo l'appalto per il prolungamento della concessione dell'autostrada per altri 30 anni; l'aumento del 25% del pedaggio fra Brennero e Bolzano e del 15% fra Bolzano e Ala è previsto nella legge finanziaria del Governo italiano per il 2007. Così si avrebbe una base sicura anche per il finanziamento incrociato.

### Rafforzamento della cooperazione nel settore della gestione dei pericoli naturali

Rilevamento idrogeologico: movimenti franosi, slittamenti di ogni tipo, inondazioni e valanghe non tengono conto dei confini politici. In modo simile, unità geologiche facilmente ignorano confini di Stato e regionali. Lo stesso vale per interventi di soccorso e catastrofi.

Pertanto i rilevamenti geologici di qualsiasi genere devono superare i confini. Si deve cercare la collaborazione, e si devono usare definizioni comprensibili da ogni parte, per garantire una facile e veloce comprensione in caso di catastrofi ed eventi simili. I programmi già in corso di svolgimento riguardo alla mappatura nell'ambito del progetto CARG con la Provincia di Trento devono essere proseguiti ed estesi a livello transfrontaliero. Questo avviene già per i rilevamenti sismici, per i quali si deve velocemente attuare l'accordo fra i tre Paesi.

Nell'ambito delle opere idrauliche è stato concluso un accordo di cooperazione fra la sezione tirolese dell'ufficio austriaco per la sistemazione dei bacini montani e la ripartizione opere idrauliche della Provincia autonoma di Bolzano sui calcoli riguardo a slavine e inondazioni. Su richiesta l'ufficio di Schwaz effettuerà calcoli sulle slavine per l'Alto Adige; e il servizio GIS della ripartizione opere idrauliche effettuerà, su richiesta, calcoli su inondazioni per il Land Tirolo.

Programmazione regionale dei potenziali delle aree naturali: creazione di un sistema d'informazione sui potenziali delle aree naturali.

Questi progetti mirano alla creazione di un sistema unitario d'informazione sui potenziali delle aree naturali e rendono possibile l'utilizzo di una strategia standardizzata riguardo ai rischi idrogeologici. I progetti sono finalizzati alla creazione di un sistema provinciale di banche dati unitario e standardizzato. Col collegamento di questo sistema a informazioni provenienti dalle aree circostanti s'intende realizzare un sistema digitale d'informazione per fatti e rischi idrogeologici, che sarà accessibile via Intranet e Internet.

Progetto AIDI – calcoli riguardo a gravi inondazioni con ausilio informatico

Il servizio di sistemazione montana della Provincia di Trento e la ripartizione opere idrauliche altoatesina hanno ordinato la realizzazione di un modello comune per i calcoli riguardo a gravi inondazioni, e lavorano entrambe con questo modello. Nell'autunno 2006 ha avuto luogo – e ha avuto successo – un convegno specialistico con esperti del Land Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino sulla problematica della manutenzione di opere idrauliche.

#### Aiuti prestati dalla ripartizione opere idrauliche in occasione delle avversità atmosferiche nel Tirolo del Nord

La programmazione delle misure di protezione dalle inondazioni nel Comune di Pfunds è stata svolta da collaboratori della ripartizione opere idrauliche.

Ci sono inoltre da molto tempo regolari contatti fra i tre servizi competenti, che riguardano diversi ambiti di lavoro comuni.

### **Collaborazione nel settore della sanità**

#### Riconoscimento delle professioni e dei relativi titoli nel settore dell'assistenza infermieristica

Una norma d'attuazione allo statuto di autonomia emanata con decreto del presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, e particolarmente l'articolo 6, era rimasta come “congelata”: nel 1988 la Provincia autonoma di Bolzano l'ha riattivata, applicandola in conformità alle norme dell'UE. Il succitato articolo riconosceva alla Provincia autonoma di Bolzano, prima dell'entrata in vigore della normativa europea in materia, la competenza per il riconoscimento dell'equipollenza di diplomi e attestati relativi alla formazione specifica delle professioni ausiliarie nel servizio sanitario (oggi professioni socio-sanitarie), conferiti in Paesi dell'area culturale tedesca a cittadini italiani residenti in provincia di Bolzano; la validità di tale riconoscimento è però limitata al solo territorio dell'Alto Adige.

La “riattivazione” di questa norma è avvenuta in base a un parere legale dell'istituto di diritto pubblico dell'Università di Innsbruck, secondo cui questa norma di attuazione – contrariamente alle dichiarazioni del Ministero della sanità italiano – è ancora valida, perché le norme dell'UE non influiscono sulla suddivisione delle competenze all'interno di uno Stato; inoltre la norma dev'essere interpretata in conformità alla normativa dell'UE, cioè nel senso che tutti i cittadini dell'Unione devono poter usufruire di questa procedura di equipollenza, se hanno concluso in un Paese dell'area culturale tedesca un corso di formazione per una professione socio-sanitaria.

Con la legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7 e particolarmente con l'articolo 74 la procedura è stata semplificata con l'introduzione di una commissione tecnica di cinque componenti.

In base al succitato parere legale, l'Alto Adige ha dunque applicato la norma conformemente al diritto dell'UE, cioè estendendo la procedura e i vantaggi a tutti i

cittadini dell'Unione. Il Ministero ha espresso dei dubbi su questa situazione, però al riguardo non è stato fatto alcun passo.

Il vantaggio così ottenuto è che la procedura può svolgersi in Alto Adige e che gli interessati possono rivolgersi all'ufficio competente anche in lingua tedesca. Siamo però obbligati a confrontare i contenuti della formazione, i requisiti di accesso e la durata con quelli esistenti in Italia al momento della conclusione della formazione; questo perché la succitata norma di attuazione dello statuto di autonomia è entrata in vigore prima delle norme dell'UE. Dunque la Provincia autonoma di Bolzano non può attuare direttamente la normativa dell'UE. È inoltre previsto che il Ministero competente emetta un parere. Ciò significa che tutta la documentazione delle singole domande dev'essere tradotta.

In applicazione della normativa europea il Ministero competente può applicare una procedura molto semplice, soprattutto riguardo ai profili professionali previsti nella direttiva di settore, cioè infermiere, ostetrica, medico, farmacista. Per tutte le altre professioni socio-sanitarie, il Ministero della sanità confronta le diverse formazioni (come spiegato sopra) e può prevedere misure integrative (corso integrativo o esame): cosa che noi come Provincia autonoma di Bolzano non possiamo fare.

Nell'ambito dell'attuazione della succitata norma di attuazione la Provincia autonoma di Bolzano aveva cercato di eliminare il parere del Ministero, per abbreviare la procedura ed evitare costose traduzioni. Purtroppo non vi è riuscita. Per noi sarebbe semplice rilasciare il certificato di equipollenza, perché noi – come avevamo scritto spiegando la nostra richiesta – per gli stretti contatti che abbiamo coi nostri vicini e soprattutto col Land Tirolo, siamo informati su contenuti e durata delle formazioni.

È stato proposto di tentare nuovamente di eliminare il parere del Ministero, per abbreviare e facilitare la procedura. Uno studio giuridico a questo fine è già a disposizione dell'ufficio competente. Purtroppo quest'obiettivo della facilitazione non ha ancora potuto essere raggiunto. La richiesta è stata inoltrata dall'ufficio competente alla Commissione dei sei.

### Acquisti in comune nel settore sanitario

Premetto che continua a esserci una fondamentale disponibilità, da parte dell'azienda sanitaria di Trento e anche dell'ospedale del Land Tirolo a Innsbruck, per una collaborazione transfrontaliera riguardo ad acquisti in comune nel settore sanitario. Soprattutto l'ospedale del Land ci tiene a che questa collaborazione, in una prima fase, si limiti a pochi singoli articoli. Infatti si devono scegliere prodotti che abbiano un certo valore economico e siano utilizzati in tutte le strutture. Comprensibilmente si vuol anche evitare che rinunciando a certe condizioni di vendita particolarmente favorevoli, di cui oggi l'ospedale di Innsbruck gode riguardo a certi articoli, l'ospedale stesso ne abbia uno svantaggio. In Alto Adige, in seguito alla riforma sanitaria ci si è concentrati sull'unificazione delle aziende e sulle attività a questa collegate; soprattutto si è in procinto di elaborare un catalogo di articoli (gamma unitaria di prodotti) per tutti e quattro i comprensori, che in precedenza erano aziende indipendenti. Così si faciliterà il confronto fra prodotti anche su base transfrontaliera.

Trento ha confermato la propria disponibilità a costituire un apposito gruppo di lavoro. Dal 1 gennaio 2007 è in funzione in Alto Adige l'azienda sanitaria unica. Si confida che così si libereranno risorse per dare nuovo impulso a questo progetto. Comunque sarebbe desiderabile che la stessa seduta congiunta desse indicazioni sulla nomina di un gruppo operativo e permanente su questo progetto, per garantire un continuativo scambio di esperienze riguardo alle diverse situazioni giuridiche, ai modelli organizzativi nell'ambito degli acquisti, e per l'acquisto in comune di prodotti da selezionare.

Questo gruppo di lavoro potrebbe attivarsi (sempre riguardo all'ambito acquisti) nei modi seguenti:

1. Un primo scambio di esperienze (informale) su:
  - a. analisi della situazione giuridica in generale nelle tre regioni (a livello statale e regionale, allo stato attuale di applicazione della normativa dell'UE; inoltre diritto di appalto, legislazioni sui cartelli, eventuali esenzioni su base locale per certi prodotti, p.es. prodotti locali non geneticamente modificati ecc.), ed effetti dei succitati acquisti sulle entrate fiscali dei diversi Paesi;
  - b. raccolta di idee per possibili forme di collaborazione:
    - i. esternalizzazione
    - ii. creazione di un'apposita società
    - iii. assegnazione intra-aziendale
    - iv. contratto di cooperazione
  - c. analisi dell'organizzazione delle aziende (struttura, organizzazione dei cicli, acquisti) mirata all'azienda sanitaria altoatesina, a quella trentina e all'ospedale del Land a Innsbruck, e studi di fattibilità;
  - d. analisi nell'ambito prodotti (quali prodotti sono "d'interesse comune"), cioè quali prodotti sono da considerare per l'acquisto in comune, con un informale confronto fra i prezzi, nella misura in cui i contratti vigenti lo rendono possibile.
2. Scelta di uno o più prodotti da acquistare in comune.
3. Simulazione di una procedura completa per un tale acquisto.
4. Analisi giuridica di fattibilità della procedura stessa.

#### Ricerca transfrontaliera sul tumore maligno neuroblastoma

Con delibera n. 4833 del 18 dicembre 2006 è stato concesso un contributo di ricerca di 200.000 € al Tiroler Krebsforschungsinstitut (Istituto del Land Tirolo per la ricerca sul cancro), per il proseguimento della ricerca scientifica sul fattore di trascrizione soxo3a e i suoi effetti sul neuroblastoma nei bambini in età prescolare. L'anno scorso si è trattato esclusivamente di un contributo, giacché volevamo sostenere l'approccio preventivo nella diagnosi di questa malattia nei bambini in età prescolare. Quest'anno invece siamo riusciti a far sì che chi conclude la specializzazione in ginecologia e pediatria alla clinica universitaria di Innsbruck, svolga anche degli stage di ricerca al Tiroler Krebsforschungsinstitut di Innsbruck. In futuro specializzande e

specializzandi in ginecologia e pediatria della facoltà di medicina di Innsbruck e del reparto di chirurgia dell'ospedale comprensoriale di Lienz potranno effettuare, a intervalli regolari, soggiorni di ricerca al Tiroler Krebsforschungsinstitut durante la specializzazione stessa.

Questa collaborazione dev'essere considerata come un progetto transfrontaliero per la ricerca di terapie ottimali per il tumore maligno del neuroblastoma, e perciò i risultati della ricerca sono messi a disposizione appunto su base transfrontaliera.

f.to dott. Luis Durnwalder

(traduzione a cura dell'ufficio traduzioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano)